

Il fenomeno migratorio: decolonizzare lo sguardo



***Prof.ssa Marilena Vimercati
Direttivo CESPI***

UTE Sesto San Giovanni, 17 aprile 2026



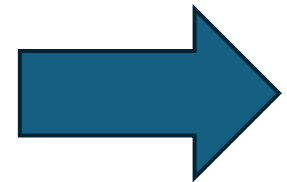
Colonizzazione

In senso storico

un popolo o uno stato si stabilisce in un territorio già abitato imponendo il proprio controllo politico ed economico

In senso metaforico

una lingua o una moda «colonizza» un'altra
i social media «colonizzano» il tempo libero delle persone
una grande azienda «colonizza» il mercato coi suoi prodotti
il lavoro «colonizza» la vita privata





APP

FOLLOWER

FASHION

WEEKEND

OUTLET

DEADLINE

MEETING

LOGIN/LOGOUT

SMART WORKING

DOWNLOAD/
UPLOAD

LOCATION

CALL

STREAMING

SHOPPING

TEAM

DELIVERY

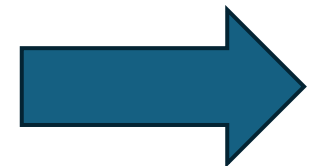
BUDGET

TASK

POST/POSTARE


MISSION

SMARTPHONE









Che cosa colonizza
il nostro sguardo
nei confronti dei migranti?

La sfida posta dai migranti

Le criticità

1. La non conoscenza di altre lingue (o di lingue ponte)
2. La non conoscenza di altre culture
3. I pregiudizi
4. I fraintendimenti culturali



STEREOTIPO

Credenza semplificata e generalizzata su un gruppo di persone, che ignora le differenze individuali.

Può essere positivo o negativo

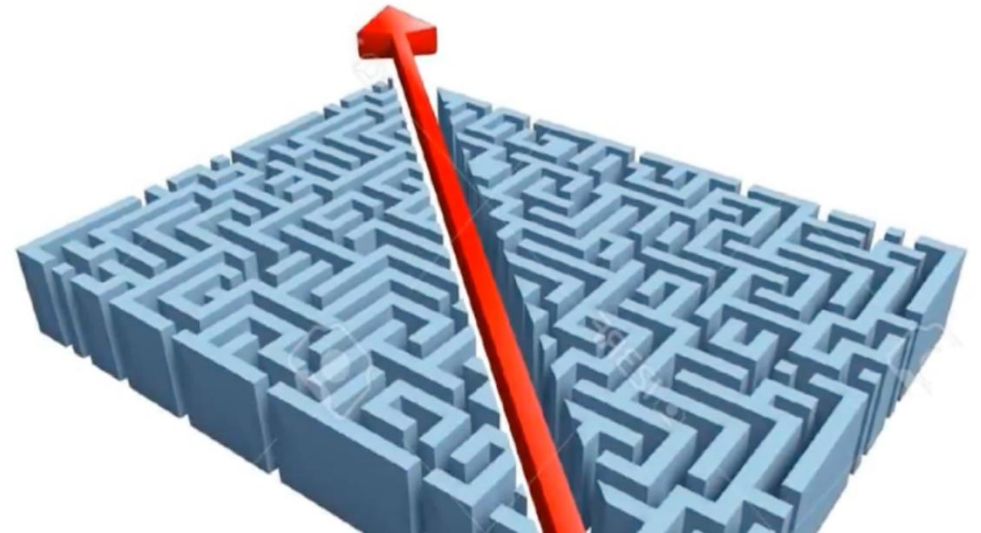
Agisce come una "scorciatoia cognitiva" per interpretare rapidamente la realtà sociale.

Gli stereotipi sono appresi attraverso la cultura.

Stereotipi **di genere** (*Le donne sono naturalmente portate per la cura*)

Stereotipi **etnici** (*Italiani mafiosi*)

Stereotipi **professionali** (i giovani non hanno voglia di lavorare)



Il termine STEREOTIPO deriva da STEREOTIPIA, una tecnica di stampa che riproduce copie sempre uguali a se stesse.

(Stereos = rigido e tipo = impronta)



Il primo a usare il termine STEREOTIPO nelle scienze sociali fu WALTER LIPPMAN nel 1922,

Studiava i processi di formazione dell'opinione pubblica e osservò che il nostro rapporto con la realtà non è diretto, ma mediato dalle immagini mentali che ci siamo fatti di quella realtà.

Queste immagini mentali sono scorciatoie condivise col gruppo di cui facciamo parte per orientarci nella complessità.

Lo STEREOTIPO può sfociare in **PREGIUDIZIO**

e **DISCRIMINAZIONE**



gli stereotipi
rafforzano l'identità
del gruppo che li
produce, attraverso
la differenziazione
positiva del "noi" e
l'inferiorizzazione
degli "altri" e la
legittimazione delle
corrispondenti
differenze di status





se è un asiatico è un ladro, se
è un bianco ha perso l'autobus



PREGIUDIZIO

Atteggiamento basato su uno stereotipo

Deriva dal latino *praeiudicium*, composto di *prae-*, "prima", e *iudicium*, "giudizio",
È quindi un "giudizio anticipato", formulato prima della conoscenza diretta
e approfondita di una situazione o di un problema.

Il pregiudizio è legato alla sfera **emotiva**.

Effetto Pigmalione / Rosenthal 1968

DISCRIMINAZIONE

Comportamento concreto e ingiustificato verso i membri di un gruppo

Le carte geografiche non sono neutre



*I planisfero visto dall'**EUROPA**. L'Europa è al centro.
Questo è il mondo in cui noi impariamo a vedere il mondo.*

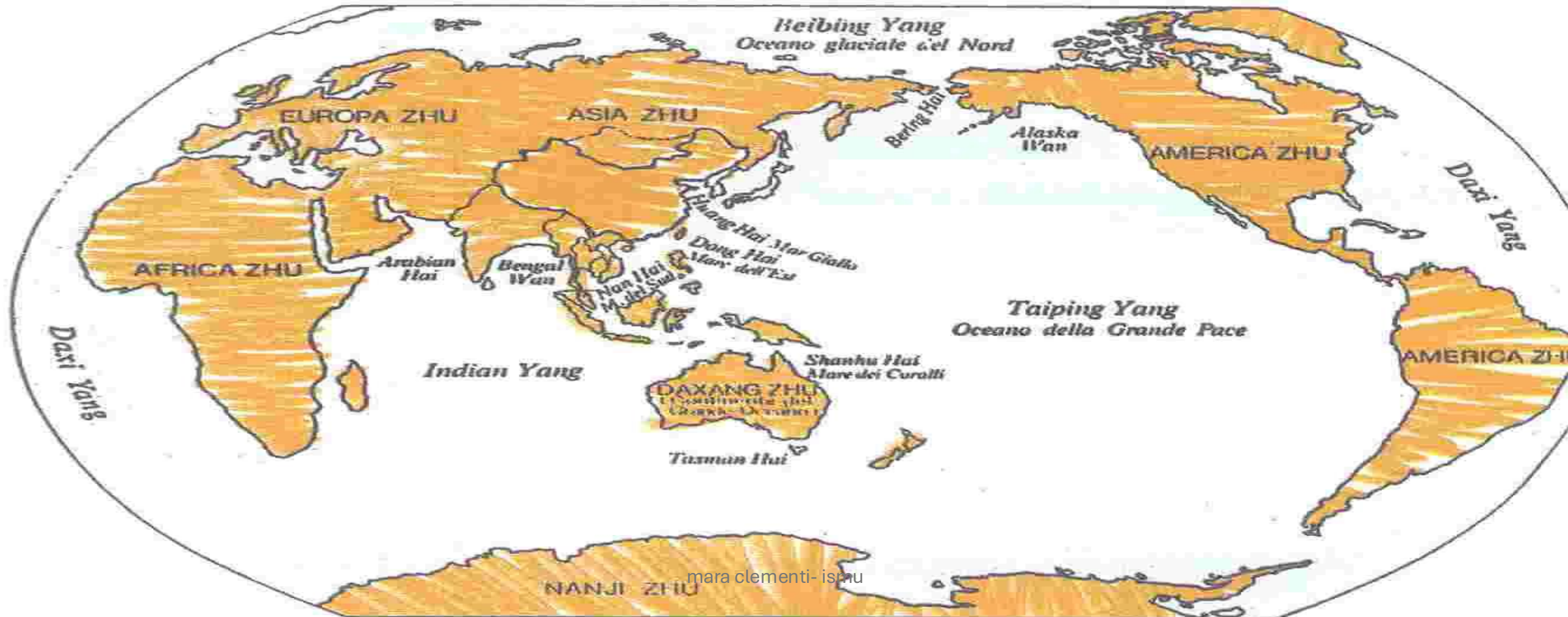


In questa visione del mondo, la Cina si autorappresenta come potenza sia marittima che terrestre.

Per questo si definiva e definisce »territorio del centro": perché si vedeva al centro del mondo.

Zhongguo 中国 Territorio del centro

I cinesi chiamano il loro paese Zhongguo, Territorio del Centro, che si scrive così:
中国





«South up» 1979

Agli inizi del 1900, in Paesi come Australia, Sud Africa o Cile si è sviluppata questa particolare tecnica che è chiamata “*south-up*”.

Invertire di 180 gradi la proiezione è tecnicamente facile e questa pratica ha fatto scomparire il pregiudizio nord-sud, ridando più dignità nella rappresentazione ai paesi sudequatoriali.

Decolonizzazione

In senso storico

liberare un paese dal dominio politico /economico di uno stato straniero

Il 16 ottobre 1964

Dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali

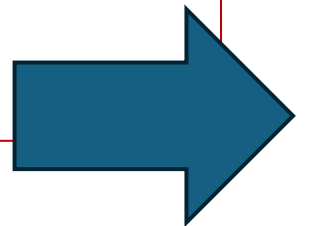
Comitato speciale ONU

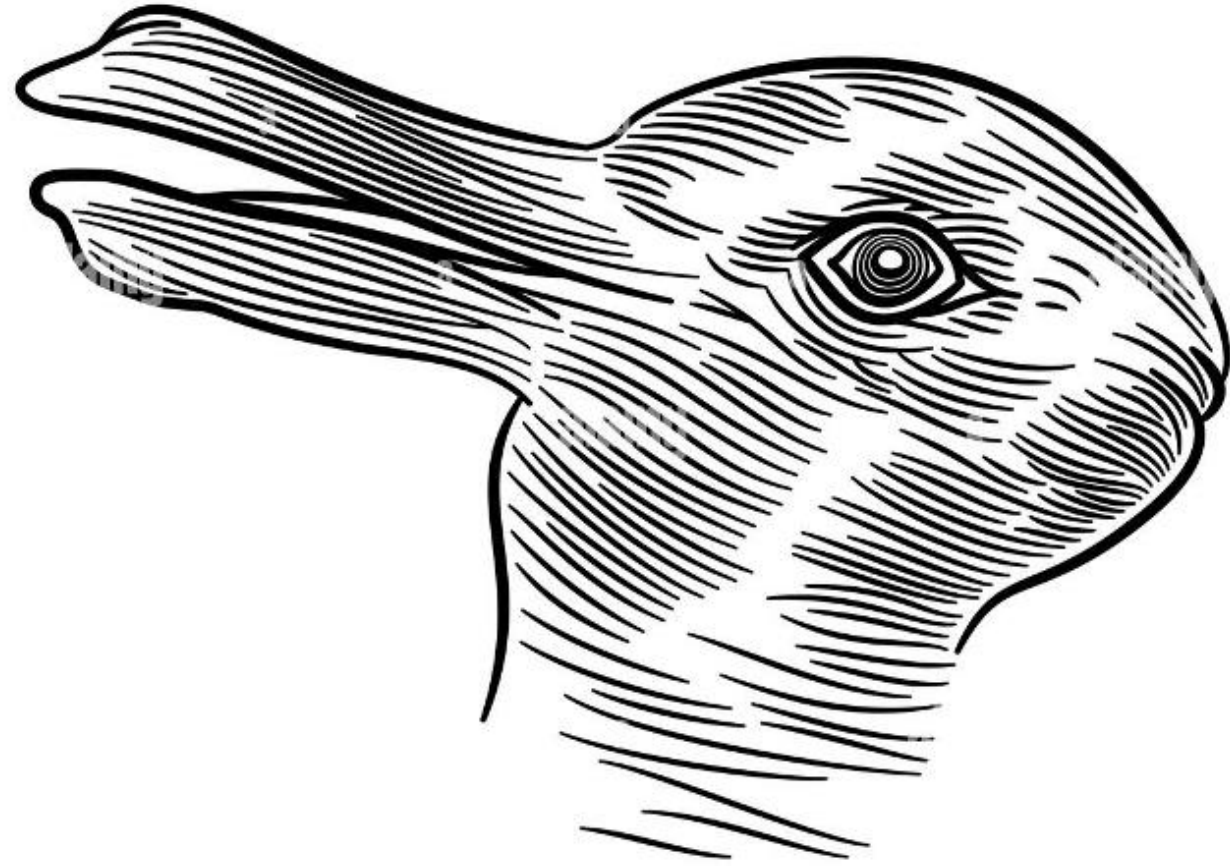
In senso metaforico

Operare su due piani

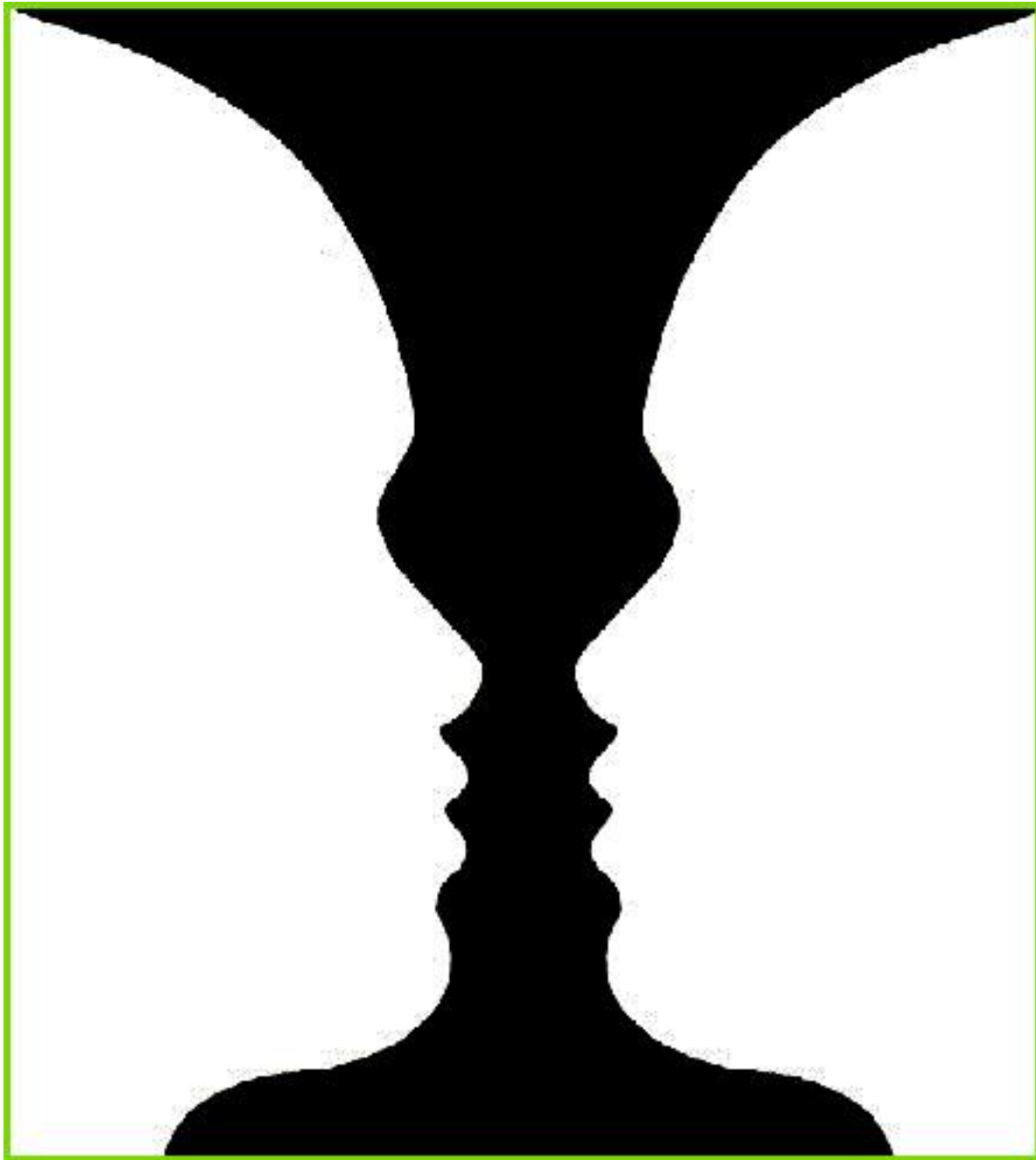
acquisire dati


fare esperienza diretta
(confronto/dialogo)











Promuovere il passaggio
da uno sguardo “diagnostico”
all’ascolto
della storia, unica, di ciascuno.

Ascoltare



Il valore dell'ascolto 2001-2002

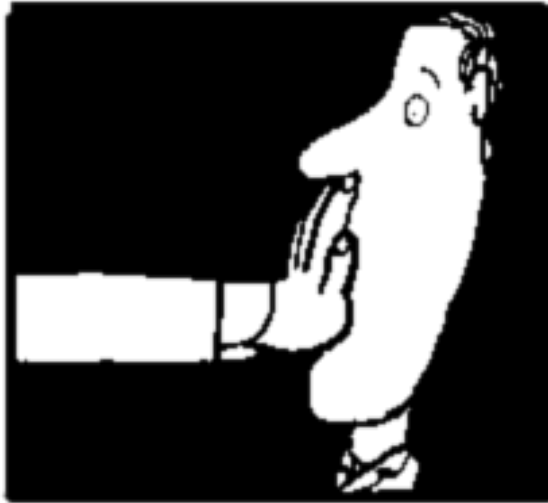
Agenzia di pubblicità: FCB Italia

Istituto di Ricerche: RQ - Ricerche Qualitative

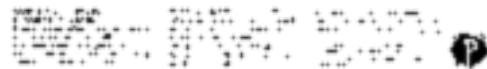
Centro Media: Media Italia

Dialogare

Lascia parlare
anche chi ha torto.
Sei proprio sicuro che ha torto?



Rispetta chi
non la pensa come te



Hai tenuto la bocca
troppo aperta.
Ti si sono chiuse
le orecchie.



Rispetta chi
non la pensa come te



Per il rispetto dell'opinione altrui 1973

Agenzia di pubblicità: ODG

Casa di produzione audiovisivi: Frame

Ogni migrante è una storia a sè



Ogni **migrante** è una persona che ha lasciato il proprio paese d'origine; trasporta con sè il proprio modello culturale di appartenenza e lo fa in modo del tutto personale.

Ogni storia di migrazione è una storia a sè: il migrante non può essere identificato soltanto col proprio modello culturale di provenienza.

Anche l'**operatore**, esattamente come il migrante pensa attraverso delle categorie mentali che sono il prodotto dei modelli culturali presenti in Italia.

Ogni migrante è una storia a sé

***"Non esiste l'uomo nudo:
non è dato in natura un
uomo che non sia stato
pensato, concepito, nato e
vissuto all'interno di un
sistema culturale"***

Tobie Nathan



***Nel momento in cui accoglie gli immigrati -
afferma Nathan - la nostra società **guadagna in
comprensione di sé stessa** certamente più di
quanto perda in omogeneità***

Ha fondato il **Centre "Geroges Devereux"**
per l'aiuto psicologico clinico alle famiglie
migranti e la formazione di terapeuti.

**Ogni cultura di appartenenza
ci fornisce
il modo in cui vediamo e interpretiamo la realtà che ci circonda**

*«I confini della mia lingua
sono i confini del mio mondo»*

Ludwig Wittgenstein





La foresta di smeraldo, Boorman 1985

«*Stanno togliendo la pelle alla terra*»

«*I confini del mondo*»

«*Fiume senz'acqua*»

«*Lance tonanti*»

Disboscamento

Limite della foresta

Strada

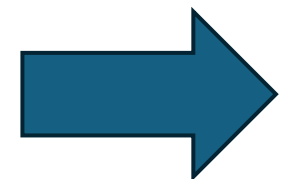
Fucili



Contro il razzismo 1990-1991

Agenzia di pubblicità: Saatchi & Saatchi

Casa di produzione audiovisivi: Film Master e B.B.E.



ACQUISIRE DATI

Italia: **da paese di emigranti**
(USA, Germania, Argentina)

a paese di immigrazione: arrivo e transito

Passato coloniale dell'Italia: Eritrea, Somalia, Libia, Etiopia

I NUOVI MIGRANTI

Principali rotte della migrazione

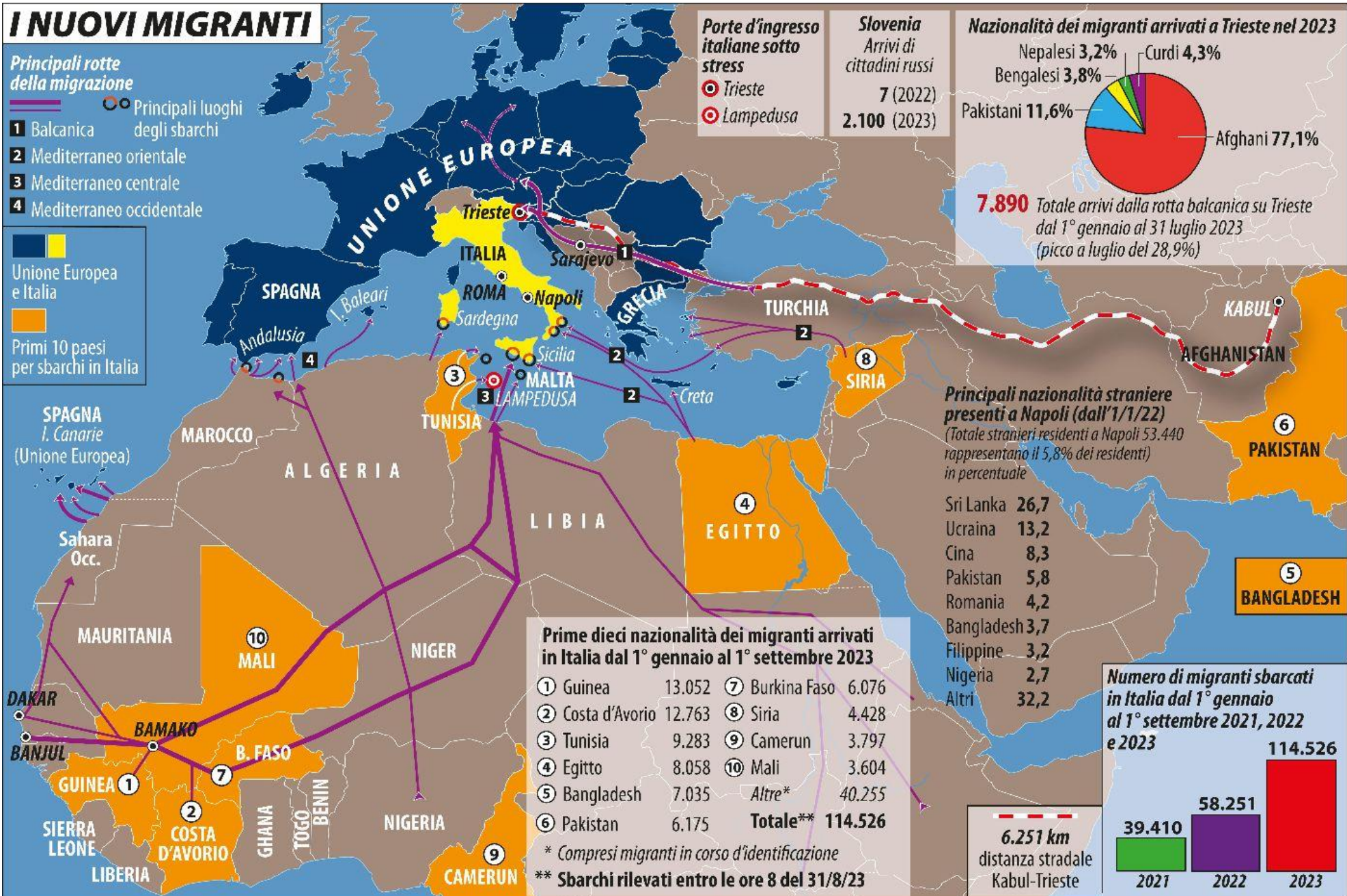
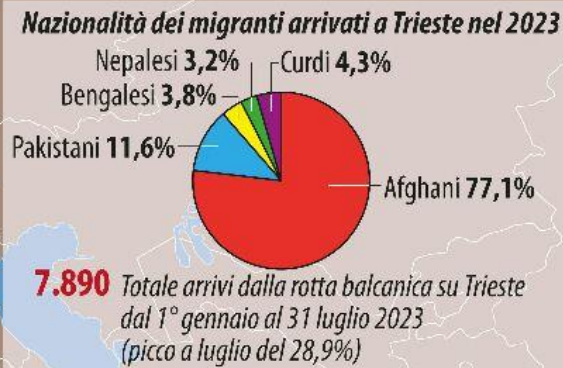
- 1 Balcanica
- 2 Mediterraneo orientale
- 3 Mediterraneo centrale
- 4 Mediterraneo occidentale

- Principali luoghi degli sbarchi
- Unione Europea e Italia
- Primi 10 paesi per sbarchi in Italia

Porte d'ingresso italiane sotto stress

- Trieste
- Lampedusa

Slovenia
Arrivi di cittadini russi
7 (2022)
2.100 (2023)



Principali nazionalità straniere presenti a Napoli (dal 1/1/22)
(Totale stranieri residenti a Napoli 53.440 rappresentano il 5,8% dei residenti) in percentuale

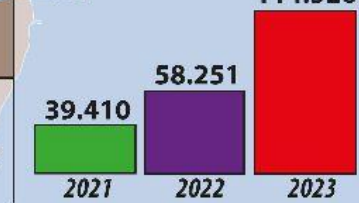
Sri Lanka	26,7
Ucraina	13,2
Cina	8,3
Pakistan	5,8
Romania	4,2
Bangladesh	3,7
Filippine	3,2
Nigeria	2,7
Altri	32,2

Prime dieci nazionalità dei migranti arrivati in Italia dal 1° gennaio al 1° settembre 2023

1	Guinea	13.052	7	Burkina Faso	6.076
2	Costa d'Avorio	12.763	8	Siria	4.428
3	Tunisia	9.283	9	Camerun	3.797
4	Egitto	8.058	10	Mali	3.604
5	Bangladesh	7.035	Altre*		40.255
6	Pakistan	6.175	Totale**		114.526

* Compresi migranti in corso d'identificazione
** Sbarchi rilevati entro le ore 8 del 31/8/23

Numero di migranti sbarcati in Italia dal 1° gennaio al 1° settembre 2021, 2022 e 2023



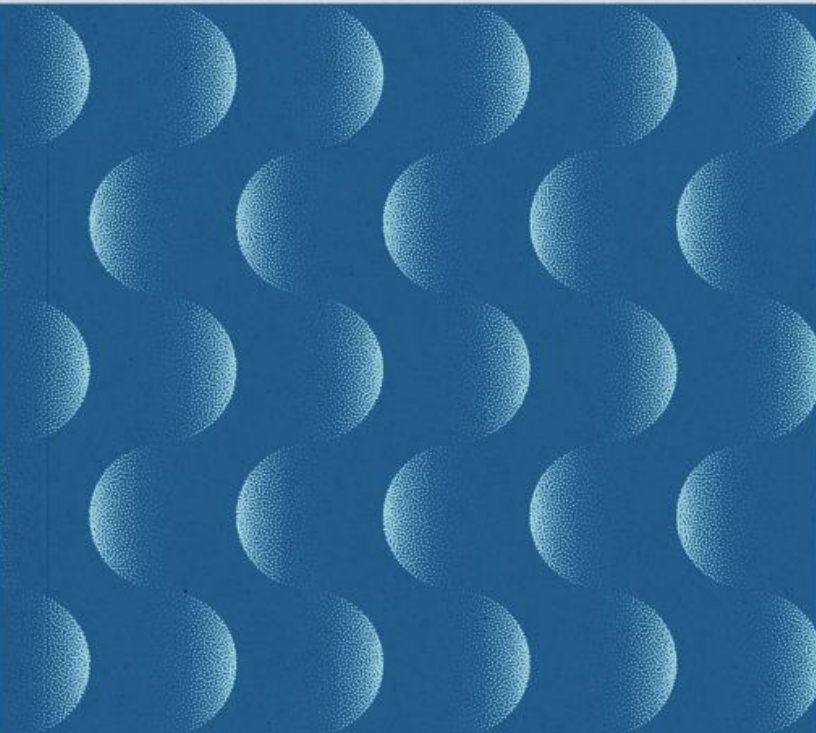
6.251 km
distanza stradale
Kabul-Trieste

Fonte: dati Istat, Ministero della Difesa e Cruscotto statistico del Ministero dell'Interno



<https://www.geopop.it/la-mappa-e-i-dati-sulle-rotte-migratorie-e-i-migranti-dallafrica-alleuropa-e-allitalia/>

31° Rapporto sulle migrazioni 2025

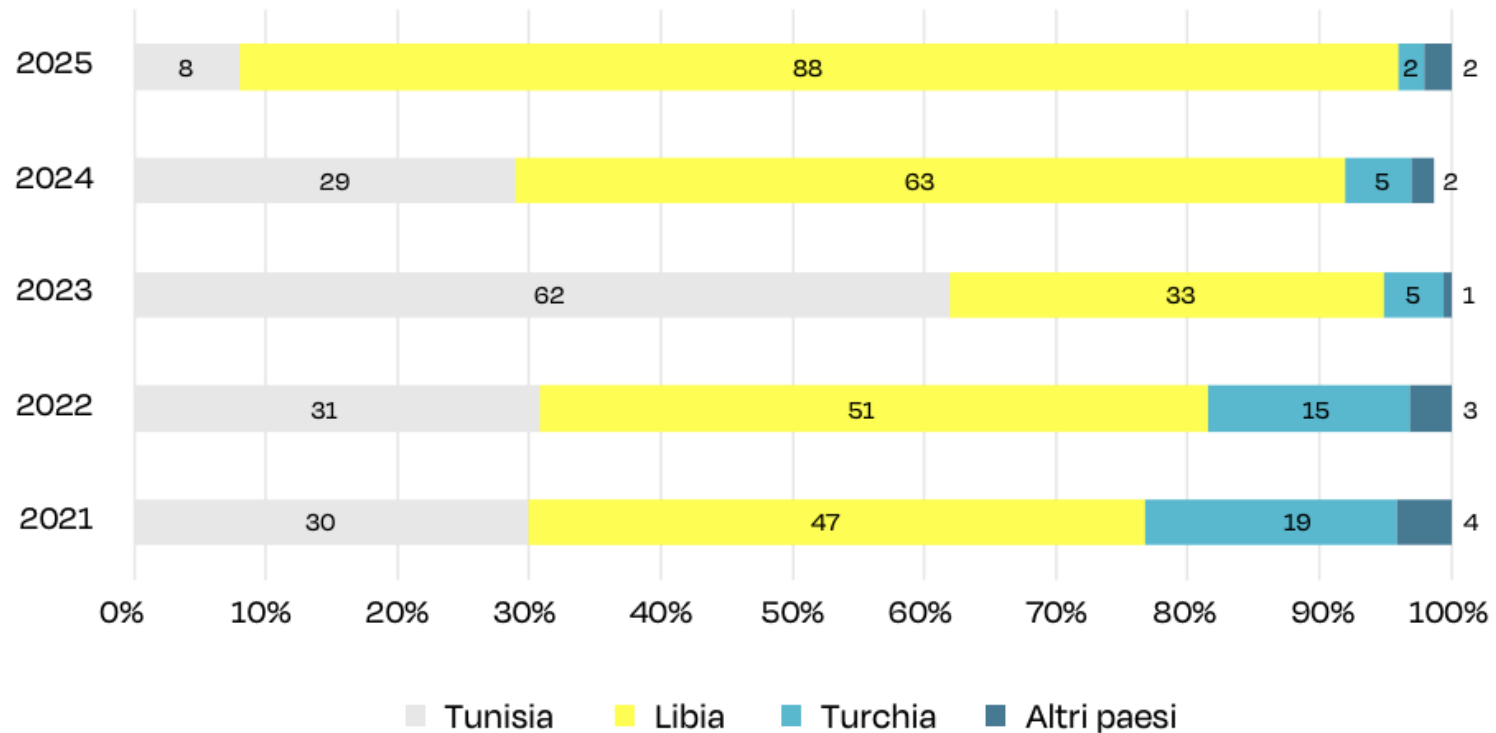


OPEN  ACCESS

FONDAZIONE
ISMU
INIZIATIVE E STUDI
SULLA MULTICULTURALITÀ



Italia: arrivi via mare per luogo di partenza



* Per l'anno 2025 si fa riferimento ai primi 8 mesi.

Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati IOM-UNHCR (2025a) e UNHCH (2025b)

Prime 5 nazionalità dichiarate allo sbarco e % sul tot stranieri. 2019/2025

2019	Tunisia	Pakistan	Costa d'Avorio	Algeria	Iraq
	23,1	10,3	9,9	8,8	8,5
2020	Tunisia	Bangladesh	Costa d'Avorio	Algeria	Egitto
	37,7	12,1	5,7	4,3	3,7
2021	Tunisia	Egitto	Bangladesh	Iran	Costa d'Avorio
	23,4	12,5	11,7	5,8	5,7
2022	Egitto	Tunisia	Bangladesh	Siria	Afghanistan
	19,5	17,3	14,3	8,2	6,9
2023	Guinea	Tunisia	Costa d'Avorio	Bangladesh	Egitto
	11,6	11,0	10,2	7,7	7,7
2024	Bangladesh	Siria	Tunisia	Egitto	Guinea
	19,8	18,7	12,8	6,5	5,5
2025*	Bangladesh	Egitto	Eritrea	Pakistan	Sudan
	30,6	13,8	12,3	6,8	6,0

* Il dato del 2025 si riferisce al 1° novembre 2025.

Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati Ministero dell'Interno (2025)

Stranieri residenti in Italia al 1 gennaio 2025 per principali cittadinanze

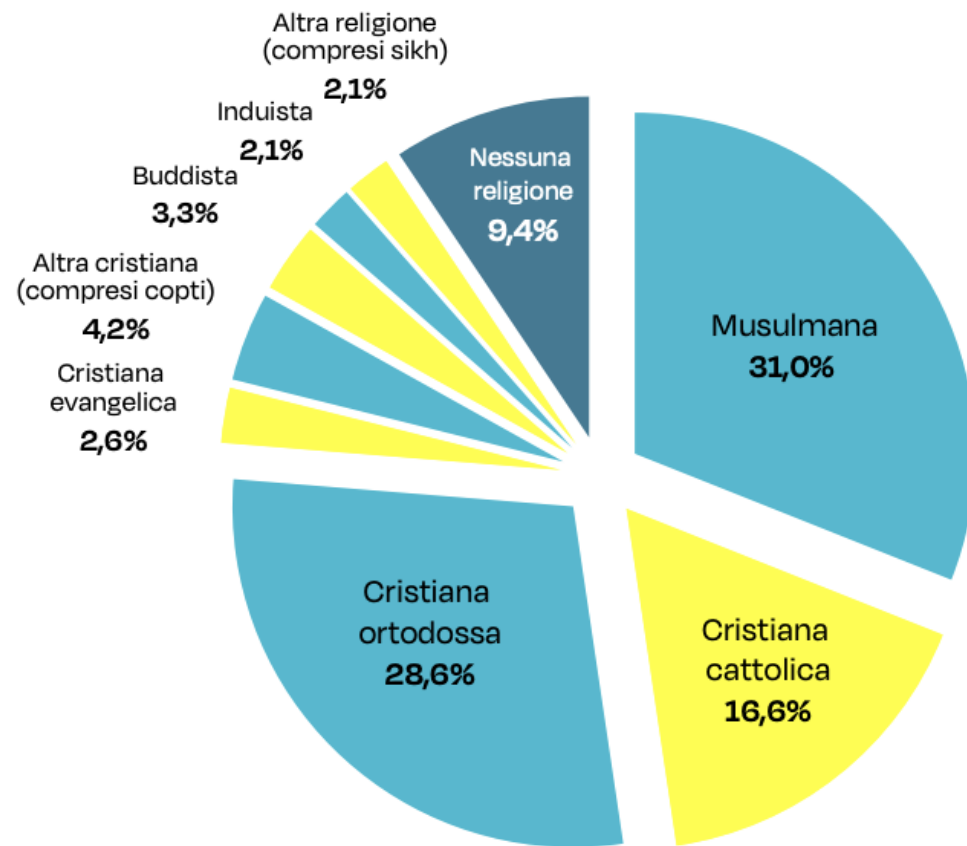
Cittadinanza	V.a.	% donne	Distribuzione per cittadinanza		
			Donne	Uomini	Totale
Romania	1.053.042	56,3	22,1	17,1	19,6
Albania	414.622	48,6	7,5	7,9	7,7
Marocco	412.457	45,2	6,9	8,4	7,7
Cina	311.250	49,6	5,8	5,8	5,8
Ucraina	287.187	74,9	8,0	2,7	5,3
Bangladesh	213.622	25,9	2,1	5,9	4,0
Egitto	174.141	31,6	2,1	4,4	3,2
India	171.429	43,4	2,8	3,6	3,2
Pakistan	171.179	25,6	1,6	4,7	3,2
Filippine	153.455	56,9	3,3	2,5	2,9
Nigeria	132.129	42,7	2,1	2,8	2,5
Tunisia	123.828	36,7	1,7	2,9	2,3
Senegal	119.067	26,9	1,2	3,2	2,2
Perù	116.169	57,1	2,5	1,9	2,2
Sri Lanka	113.705	47,8	2,0	2,2	2,1
Moldova	94.141	66,6	2,3	1,2	1,8
Polonia	72.212	74,2	2,0	0,7	1,3
Ecuador	57.980	54,9	1,2	1,0	1,1
Altro	1.179.636	52,0	22,9	21,1	22,0
Totale	5.371.251	49,9	100,0	100,0	100,0

**Concentrati in 10
cittadinanze**

Da Est Europa

**% femminile
Ucraina
Polonia
Moldova**

% stranieri residenti in Italia per appartenenza religiosa



Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati ISTAT ed Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

La famiglia in immigrazione

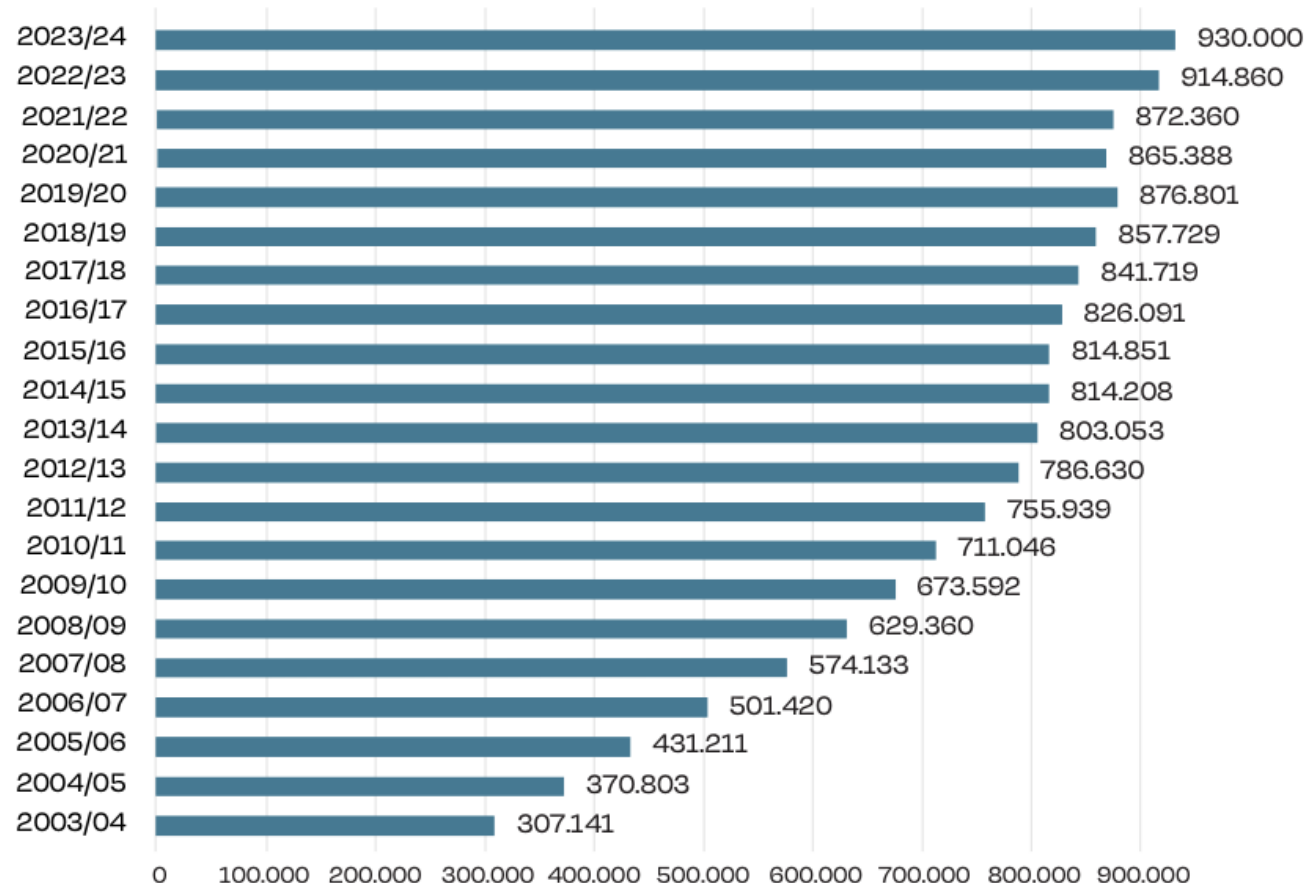
Censimento 2023:

2.743.000 famiglie con almeno 1 componente straniero: 10% del tot. delle famiglie
di cui 1.944.000 di soli stranieri

Territorio	Famiglie con tutti i componenti stranieri				
	1	2	3	4 e più	Totale
Nord-ovest	53,3	14,4	12,1	20,2	637.281
Nord-est	53,8	13,5	11,9	20,8	448.117
Centro	58,9	13,7	11,0	16,4	503.699
Sud	60,8	14,5	9,7	15,0	256.666
Isole	63,8	12,7	8,8	14,7	99.013
Italia	56,4	13,9	11,3	18,4	1.944.776

Fonte: ISTAT

Alunni con CNI nel sistema scolastico italiano 2003/2004 - 2023/2024* V.a.



Fonte: elaborazione ISMU ETS su dati MIM

* Il dato 2023/24 è stimato dal Settore Statistica di Fondazione ISMU ETS, <https://www.ismu.org/istruzione-e-formazione-banca-dati-sulle-migrazioni/>.

Popolazione 15/64 anni per condizione professionale e cittadinanza. Migliaia. 2024

	Stranieri UE	Stranieri extra-UE	Totale stranieri	Italiani	Totale (stranieri + italiani)	% Stranieri sul totale
Forze di lavoro + Inattivi, di cui:	1.124,3	2.803,7	3.931,0	33.297,0	37.230,4	10,6
Forze di lavoro, di cui:	810,4	1.915,7	2.728,4	22.069,0	24.798,1	11,0
Occupati	729,4	1.718,4	2.450,0	20.699,3	23.150,0	10,6
Disoccupati	81,0	197,2	278,3	1.369,8	1.648,1	16,9
Inattivi	313,9	888,0	1.202,7	11.228,0	12.432,2	9,7

Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati Eurostat, https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/lfsa_pganws/default/table?lang=en

Acquisizioni di cittadinanza per principali paesi. 2015/2024*

Paesi	Anni										
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	'15-'24
Albania	35.134	36.92	27.112	21.841	26.033	28.107	22.493	38.129	31.728	31.643	299.140
Marocco	32.448	35.212	22.645	15.496	15.812	18.024	16.588	30.953	27.901	27.638	242.717
Romania	14.403	12.967	8.042	6.542	10.201	11.449	9.435	16.302	14.409	14.763	118.513
Brasile	..	5.799	9.936	10.66	10.762	7.149	5.46	11.239	12.891	11.058	84.954
India	6.176	9.527	8.2	5.425	4.683	5.602	4.489	8.509	9.736	12.258	74.605
Bangladesh	5.953	8.442	4.411	5.661	5.116	6.921	8.066	9.726	54.296
Moldavia	..	5.605	3.827	3.068	3.788	4.34	3.633	7.527	8.02	9.154	48.962
Argentina	3.669	10.041	16.076	13.559	43.345
Egitto	4.422	3.531	7.029	8.675	9.073	32.730
Pakistan	5.617	7.678	6.17	..	2.722	5.629	4.41	32.226
Macedoni	5.455	6.771	3.845	3.487	4.966	3.23	27.754
Ucraina	2.423	5.881	6.28	14.584
Senegal	4.489	2.918	2.869	4.005	14.281
Perù	5.503	5.783	11.286
Ecuador	3.041	5.739	8.780
Tunisia	5.585	2.484	8.069
Altri paesi	57.339	66.887	47.928	38.179	42.124	38.607	42.633	71.327	70.184	72.296	547.504
Totale	178.035	201.591	146.605	112.523	127.001	131.803	121.457	213.716	213.567	217.448	1.663.746

* Per ogni anno sono rappresentati i primi 10 Paesi. La notazione “..” indica che il Paese non rientrava tra i primi dieci diffusi dall'ISTAT.

Fonte: ISTAT

Richieste d'asilo: prime 5 cittadinanze

		2024		2025			
		Prime 5 cittadinanze	N	V.%	Prime 5 cittadinanze	N	V.%
Donne	Peru		7.950	27,1	Peru	5.250	30,1
	Georgia		2.640	9,0	Georgia	2.355	13,5
	Tunisia		1.940	6,6	Colombia	960	5,5
	Colombia		1.675	5,7	China	855	4,9
	Venezuela		1.260	4,3	Venezuela	790	4,5
	Altri		13.915	47,4	Altri	7.260	41,6
Uomini	Bangladesh		32.695	26,9	Bangladesh	16.630	27,0
	Pakistan		11.465	9,4	Egitto	6.045	9,8
	Egitto		11.390	9,4	Pakistan	5.885	9,5
	Marocco		9.120	7,5	Marocco	5.315	8,6
	Peru		7.650	6,3	Peru	4.550	7,4
	Altri		49.420	40,6	Altri	23.260	37,7

* Il dato del 2025 si riferisce ai primi 9 mesi.

Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati Eurostat (2025) migr_asyappctza e migr_asyappctzm



<https://www.youtube.com/watch?v=dtP2qOeFpVw>

Immigrazione in Italia: luci e ombre

Paese in cui le migrazioni internazionali sono andate consolidandosi, agendo da fondamentale supporto sia come **ammortizzatore del progressivo calo della popolazione** autoctona (*leva demografica*) sia come **fattore di contenimento del processo di invecchiamento** demografico sia per la **funzionalità economica**, anche se non sempre pienamente valorizzati sul piano della formazione e dell'esperienza pregressa.

Alcuni punti deboli:

la loro **collocazione nel mercato del lavoro** (*mansioni, retribuzioni, riconoscimento delle professionalità e dei titoli di studio*),

Il loro **rapporto con e dentro le istituzioni e le reti sociali** (*la scuola, la sanità, il sistema amministrativo e burocratico*)

Rendere il nostro Paese non solo attrattivo e concorrenziale rispetto ai movimenti migratori regolari nel panorama internazionale, ma anche in grado di sviluppare la capacità di trattenere sul territorio i migranti e includerli pienamente con percorsi virtuosi nella società ospite.

In sintesi

Le migrazioni sono parte della realtà quotidiana

La «decolonizzazione» aiuta a capire le radici del fenomeno migratorio:

mettere in discussione i nostri schemi mentali
evitare visioni semplificate NOI e LORO
riconoscere la complessità delle identità



Trovare un equilibrio tra

Integrazione

Riconoscimento delle differenze

Coesione sociale

Thank You!

Marilena Vimercati

mvimercati75@gmail.com

CESPI - via Puricelli Guerra 24 - Sesto San Giovanni
[**www.cespi.org**](http://www.cespi.org)

